Anno XVII. Lunedì 24 Luglio 1882 N. 174

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorguana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 corrente contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge che autorizza le spese pel compimento del fabbricato di via Venti Settembre in Roma ad uso del ministero della guerra.
3. Legge sulle nuove spese straordinarie militari.
4. R. decreto, che approva le modificazioni allo statuto della Società anonima per la ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola e Finale.
5. Legge sul collocamento a riposo degli operai permanenti e dei lavoranti avventizi della R. marina.

Rivista politica settimanale

Scrivere adesso d'altra cosa che degli avvenimenti dell'Egitto non sarebbe possibile; e scrivere di questi quando il telegrafo può ad ogni istante mutare le circostanze, ed a Grado non si ricevono le notizie che tardi, è ben difficile.

Noi lascieremo però ai lettori che leggono le notizie telegrafiche prima di noi, tutto il commento dei fatti, accontentandasi di brevi parole sulle condizioni generali della questione. C'è intanto generale il giudizio, che l'Inghilterra non abbia fatto da principio a tempo quello che doveva, e che quello che fece dappoi lo abbia fatto non soltanto tardi, ma male, sicchè di tutti i disordini, di tutte le rovine di Alessandria e degli altri paesi dell'Egitto ne ricade su di lei la responsabilità. In un solo giudizio concordano non soltanto i giornali degli altri paesi, ma molti altresì di quelli di Londra, ed anche non pochi deputati al Parlamento inglese, e di ogni partito; cosicchè Gladstone ebbe bisogno di tutta la sua eloquenza per difendersi. Ma da una parte l'Inghilterra aveva dinanzi a sè due objettivi, a cui nessuno potrebbe pensare di porre ostacolo; l'uno si è di tutelare il passaggio del canale di Suez, sul quale il maggior movimento, senza confronto, è il suo, l'altro d'impedire fino dalle prime ogni idea d'insurrezione dei mussulmani del suo Impero delle Indie.

A questi due scopi, dal più al meno, devono cercare di contribuire, se non altro indirettamente, tutti gli altri Europei, od almeno di non contrariarli. Che l'Inghilterra, assieme alla Francia, abbia la maggior parte della colpa negli avvenimenti dell'Africa, e che si possa e si debba dirglielo, non significa nulla contro quello che si dovrà fare in appresso, perchè, dopo il male, non venga il peggio.

Ora il peggio si è, nel senso non soltanto inglese, ma europeo e perfino egiziano, che nell'Egitto continui e si aggravi sempre più il disordine, al quale si dovrà pure mettere un termine. Si può, circa alla storia del passato, rimontare alle origini di tali disordini, per dare a ciascuno il suo; ma ciò non riparerebbe ai disordini del presente ed al peggio possibile nell'avvenire. Possono averci in tutto questo la loro parte le potenze occidentali, ciascuna per sè o collettivamente, od il debole Kedivè, o l'energico, troppo energico Araby.

Ma ora si tratta dei rimedii, anche incompleti, ma in una certa misura possibili, e d'antivenire danni peggiori.

Ecco il problema: ma chi e come lo scioglie? Quì sta la difficoltà. Come ottenere prima di tutto un accordo completo delle sei grandi potenze, tanto nello scopo, come nei mezzi e nel modo di adoperarli, mentre ogni potenza o s'interessa in diversa misura alla quistione, o talora ha altresì, o suppone di avere, degli interessi diversi e contrarii agli altri? Come indurre la Turchia sovrana a fare quello che vogliono gli altri Stati?

Ora si discute difatti con quale scopo ed entro quali limiti e da chi si abbia da intervenire e con quale maniera di controllo degli altri; e si è ancora ben lontani dall'essersi messi d'accordo. Ha da intervenire la Turchia, e con quali padrini? Hanno da intervenire le due potenze occidentali, che talora si accordavano troppo, tale altra discordavano tra di loro? Od hanno da intervenire con una terza potenza? E se questa dovesse essere l'Italia, e che essa accettasse, quali condizioni dovrebbe porre? O ci sarà un intervento collettivo di tutti i partecipanti alle conferenze di Costantinopoli? E come si conterranno le potenze dinanzi alle riluttanze della Turchia?

Ora si accorgono molti, che a Tunisi prima e, causa l'affare di Tunisi, poscia in Egitto, è risorta tutta la quistione orientale, e con essa la quistione europea. Ci voleva poco ad accorgersene, prima e dopo il trattato di Berlino; ma dopo essersene accorti bisogna cercare di sciogliere tali quistioni nell'interesse generale, che è quello della libertà e della civiltà, che pacificamente espande la benefica sua azione. Era quello che da qualche tempo si andava facendo in tutti i paesi intorno al Mediterraneo, dove l'elemento europeo andava penetrando poco a poco in virtù dei comuni interessi, senza imporsi agli indigeni, che ne approfittavano anch'essi.

Era quello che facevano un tempo le Repubbliche italiane colle loro colonie orientali, i di cui commerci arricchivano i rispettivi paesi, senza per questo violentare le popolazioni orientali.

Ora, causa la condotta delle potenze conquistatrici, quel tranquillo progresso, che si andava pacificamente operando in Oriente, è stato interrotto. Abbiamo Africani ed Asiatici contro Europei, mussulmani contro cristiani; e stante la tenacità della natura orientale, non si sa dove la lotta possa terminare.

Eppure è necessario ch'essa termini una volta, e presto, anche usando la forza, ma dopo questo salvando il diritto altrui, e cercando di convincere quei Popoli, che non si andrà al di là di un certo punto.

Ora quello che occorre si è appunto di determinare precisamente e chiaramente lo scopo a cui si vuole arrivare; è necessario di accordarsi nel fare e nel non fare, di segnare i limiti dell'azione, di stabilire che e nel Canale di Suez ed in tutto il resto debba prevalere il principio dell'uguaglianza e della libertà per tutti. Giacchè si è un'altra volta impigliati in questa perpetua quistione orientale, converrebbe che la diplomazia ufficiale non venisse, come al solito, tarda, ed in opposizione non di rado agl'interessi dei popoli a presentare poi soluzioni incomplete ed atte a far rinascere ogni giorno, e con maggiore gravità e con pericolo per tutti, la quistione orientale.

Tutto non si può prevedere quello che sta nella ragione del tempo, che ha da venire; ma se tutte le potenze si mettessero francamente sul terreno degli interessi comuni, se volessero vedere in Oriente l'Europa e non la Francia, l'Inghilterra, o la Russia, o l'Austria soltanto, e la Cristianità, non per combattere l'Islamismo ma per la libertà d'entrambi, e la civiltà che opera pacificamente, ed il libero commercio, ci sarebbe non soltanto modo d'intendersi, ma anche di procedere d'accordo per il vantaggio comune.

Ma non ci parlino di leghe latine, o germaniche, od altre che sieno, di cattolici, od anglicani, o luterani, od ortodossi. Pensiamo che tutta l'Europa si trova da una parte coll'America alle spalle e dall'altra coll'Oriente di fronte; e che, se non materialmente, sostanzialmente essa dovrebbe presentarsi dinanzi alle altre parti del mondo, coll'appellativo degli Stati Uniti d'Europa.

Oramai siamo tutti indistintamente sotto il dominio di una legge storica, la quale ci obbliga a considerare le altre quistioni europee come altrettante liti domestiche da doversi risolvere in famiglia.

Tutti poi, e specialmente fra tutti l'Italia, hanno bisogno di tenere bene ordinata la casa e di farsi la coscienza d'una politica nazionale, che si basi sul comune diritto, sull'ordine, sul buon vicinato e sulla utile operosità.

* * *

Che cosa fa, che cosa decide l'Italia? Noi non lo sappiamo; ed anzi se avessimo da giudicare dalla stampa semi-ufficiale dovremmo dire, che proprio essa, come Governo, oscilla di qua e di là, senza molto sapere quello che si avrebbe da fare nel suo interesse. Ci fermiamo qui, per non fare giudizii temerarii; e diciamo soltanto che si consulta alla Consulta, e via di lì. Scusate il bisticcio; ma mi sembra che si faccia proprio una politica da bisticci. Aspettiamo almeno un po' di maggior luce.

Grado, 22 luglio.

P.S. Dopo scritto ricevetti la posta e vidi, che la Turchia pensa ad approfittare della situazione che le hanno fatto, mentre la crisi francese è ita in fumo, come era da aspettarsi. Forse domani sapremo qualcosa di più.

I bilanci Comunali e Provinciali nel Veneto

Studio di A. Milanese dep. prov.

(vendibile presso i librai a Lire 3).

II.

La sovraimposta sui tributi diretti nelle città venete concorre a sostenere buona parte delle spese comunali, ma pure relativamente ai comuni che non sono capo-provincia è sempre più bassa, quantunque sia gravosa perchè si carica quasi tutta sui fabbricati. Ad Udine sopra L. 1000 di spese comunali essa ne sopportava L. 194 nel 1879, mentre le altre città la tenevano assai più elevata.

Invece nei comuni rurali della nostra Provincia su L. 1000 se ne pagavano L. 377, e se relativamente alle altre provincie era ancora una delle più basse, ciò dipendeva sia dalla importanza delle rendite patrimoniali dei comuni, sia dai debiti che si contrassero per sostenerne le spese comunali.

Nel Veneto, quantunque i comuni rurali abbiano in complesso Lire 3,836,997 di rendita patrimoniale, pure la sovraimposta fondiaria è chiamata a sostenere L. 543 per ogni L. 1000 delle loro spese, mentre il dazio non contribuisce se non con L. 50 e le tasse speciali con L. 64.

Nel 1879 le provincie che più delle altre attinsero al credito furono quelle di Belluno e di Udine, la prima con L. 249 e la seconda con L. 135 sulle L. 1000, mentre nessuna delle altre sei arrivò alle L. 54. Ma in seguito ci occuperemo dei debiti comunali.

Il cav. Milanese finisce l'esame della parte attiva dei bilanci comunali coll'indicare il limite delle spese comunali relativamente ad ogni abitante, che per Udine città è di L. 29.31, cioè più di ogni altra città veneta, meno Venezia (L. 31.26), e per gli altri comuni di L. 9.58, cioè meno di quelli di Rovigo, Verona, Venezia e Padova.

Nel Capitolo III, passando alla parte passiva dei bilanci, osserva che le spese obbligatorie assorbono per la Provincia di Udine l'86 per cento del bilancio, non restandone che il 14 per le facoltative, e questa proporzione varia di poco nelle altre Provincie.

La prima delle spese comunali è quella per gli oneri patrimoniali e quindi gl'interessi pei debiti, dei quali parleremmo a suo tempo.

Vengono poi le spese d'amministrazione che si dividono in spese pel personale e pel materiale. Le prime sono minori in Provincia di Udine che in tutte le altre Provincie,

---

APPENDICE 4

Scene della vita.

FATE LA CARITÀ!.....

III. (*cont.*)

— Voi! voi! — balbettò confuso.

— Sì; vi stupisce, nevvero, il vedermi?

— Tanto, che credo sognare. Permettete che per accertarvi della verità vi baci la mano.

— A voi, fate pure — e con un gesto amabilmente dignitoso porse la mano al cavaliere. Egli allora la prese, l'attirò alle labbra: ma anzichè baciarla, scoccò due o tre baci ardenti e sonori sul braccio morbido e bianco che si nascondeva sotto un'ampia manica di seta e di trine.

Per tal cosa Laura non s'offese; s'accontentò solo di dirgli:

— Vi si concede la mano:, vi pigliate il braccio addirittura.

— Prendo il bene dov'è: circa alla mano...

— Oh! so bene le vostre intenzioni: Belle idee! Burlarsi di me come, di una femminuccia qualunque! che male vi ho fatto?..

E sorrideva.

— Io! burlarmi di voi? Ma come?.... quella mia lettera?...

— Letta a metà e gettata sul fuoco!...

— Siete davvero spietata.

— Ne ho piacere tanto. Però vi ho risposto.

— Bella risposta: potevate risparmiar la fatica!

— Lasciamo andare e permettetemi invece che vi spieghi il perchè della visita.

— Vi ascolto.

— Vengo per una questua. Fate la carità!..

— Questuo anch'Io. E se la faccio a voi me la farete anche a me, la carità?

— Animo: facciamo i patti.

— Io dò cento lire per i vostri poveri...

— Ed io per i vostri... Bella! che cosa posso darvi io? Non ho nè un fiore, nè un *carnet*, nulla, proprio nulla....

— Datemi...

— Che cosa?

— Un riccio dei vostri capelli....

— Eh?

— Ho detto: me lo date, le cento lire sono pei vostri poveri; non me lo date le cento lire prenderanno una strada diversa e... non migliore.

— Ma pensate....

— Non penso nulla. Voglio i vostri capelli. Animo, signora.

Così dicendo s'era avvicinato alla scrivania, dove rovistando nelle carte, trovò un paio di forbicette.

— Ecco l'arma — continuò ridendo — si o no?

— Ebbene, per amor di chi soffre farò anche questo sacrificio. Date quà!

— Oibò. Si hanno da far le cose intere oppur non farle...

— Sarebbe a dire?

— Che i capelli vo' tagliarli io. Ecco una sedia, sedete.

Ridevano tutti e due. Laura sedette.

— Quali volete che tagli? disse l'avvocato.

— Quì: sotto l'ala del cappellino, a destra, c'è un ciuffetto che non vuol star unito: vi concedo di tagliarlo mezzo.... Aspettate lo terrò colle dita e voi taglierete; così semplificheremo la cosa.

E fece come disse e l'avvocato tagliò risolutamente la ciocca che gli veniva presentata.

Indi Laura si alzò.

Ottavio trasse allora dalla ladra del soprabito un portafogli, l'aprì, vi mise in un riparto i capelli dopo averli intortigliati sull'indice, poi cavò un viglietto da cento lire e presentandolo alla signora, disse semplicemente:

— A voi. Grazie tante.

— Grazie.

Egli pareva volesse darle commiato. Però Laura non sembrava disposta d'andare. Girò per la stanza, fermandosi a guardar nelle vetrine, dove un intero esercito di volumi stava bellamente schierato, e poi era andata alla scrivania dove manometteva le carte e gli oggetti sparsi qua e là confusamente, e tutto con un certochè di curiosità che poco bene si spiega in una donna come lei e in quel momento.

Intanto Ottavio la guardava e la lasciava fare.

— È quì che preparate le vostre arringhe, che accogliete i vostri clienti, nevvero?

— Per lo appunto.

— Ci si deve star molto bene.

— Sì; ma se ci foste voi, si starebbe ancora meglio.

— Io? Ma allora converrebbe che mi mutassi in una.... statua.

— E che cosa siete dunque se non freddo, insensibile marmo?

— Eh?

— O avete cuore, forse?

— Permettete, permettete....

— Se ne aveste un solo pezzettino, dovreste essere accorta quanto....

— Ah! ah!

— Ridete?

— E come no?

— Dunque non credete a quanto vi dico?

— Sono scettica come voi.

— No; non sono più scettico — non credevo all'amore — ora ci credo e — purtroppo!...

— Siete allora più fortunato di me...

— Dunque no?

— No? che cosa?....

L'avvocato si sentiva incapace di proseguire in un dialogo così a balzi e quasi inutile alla propria causa.

Perciò ci furono parecchi minuti di silenzio. Laura frugava ancora sbadatamente nelle carte della scrivania e l'avvocato ancora la guardava lasciandola fare.

Ad un tratto però vide il bel volto di lei cuoprirsi di un vivo rossore, gli parve che ella vacillasse e fu pronto ad interrogarla:

— Laura, cos'avete?...

— Nulla.... idee cattive.... cercatemi il ventaglio.... voglio uscire....

— Ma no... non vi sentite bene... siete rossa....

— È il caldo. Il ventaglio, viene o non viene?...

E mentre l'avvocato era andato a prendergliela dalla sedia sulla quale essa lo aveva deposto momenti prima, si cacciò lestamente in tasca una carta. Ma Ottavio se ne accorse e pensando allora che nulla v'era lì che interessar potesse la signora Grigioni se non qualche lettera di donna, da lui imprudentemente lasciata sullo scrittoio, immaginò una scena, che, in ultima analisi, gli fece guadagnar l'amorosa battaglia.

(*continua*) **Herreros.**

cioè relativamente ai comuni rurali in media L. 1681 per comune, mentre in Provincia di Venezia, per esempio, queste spese ammontano a L. 3094.

Così per le spese d'ufficio la media dei comuni rurali nostri è L. 562, media ancora troppo elevata, ma la minore dopo quella dei comuni della Provincia di Venezia che è di L. 559.

Il complesso delle spese d'amministrazione obbligatorie e facoltative nei comuni della nostra Provincia, meno il capo-luogo, fu di L. 529,340, cioè L. 2970 per comune e L. 113:69 per abitante. I comuni rurali di tutte le altre Provincie spendono di più di quelli di Udine, essendo solo quelli di Vicenza che si avvicinano a noi, cioè con L. 3500 per comune.

Anche per la polizia locale Udine spende meno degli altri, parlando sempre di comuni rurali, cioè L. 112, per ogni 100 abitanti, mentre in Provincia di Rovigo lo stesso servizio costa L. 185 per ogni 100 abitanti.

Per la pubblica sicurezza e giustizia i nostri comuni sanno ancora spendere meno degli altri, cioè Lire 13:79 per 100 abitanti, mentre a Belluno si va fino alle L. 51:17.

Nelle opere pubbliche Vicenza spende per i suoi comuni rurali meno di ogni altra Provincia, cioè L. 178:49 per ogni 100 abitanti; poi viene Treviso con L. 191:11, poi Udine con L. 231:50, e così di seguito fino a Belluno con L. 525:41. Le opere pubbliche sono il servizio più gravoso dei comuni, ed il Milanese raccomanda ai consigli comunali di veder bene prima di deliberare opere nuove che non siano assolutamente necessarie,

(continua).

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Affermasi che Paget comunicò sabato a Mancini la proposta formale di cointervento dell'Italia colle Potenze occidentali in Egitto. Mancini avrebbe risposto che l'Italia non farà nulla fuori del concerto europeo. Si spera che il Governo non abbandonerà questo indirizzo.

— Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*:

Di questi giorni sonosi rivelati gravi dissapori fra il Ministero dell'istruzione pubblica e quello delle finanze per un argomento che già l'anno scorso ebbe a dar luogo a lunghe querele.

Appena alla metà dell'esercizio, il Ministero dell'istruzione pubblica si trova ad aver esaurito la somma di lire 1,099,364.77 stanziata al capitolo 34 del bilancio per assegni rimunerazioni e sussidi all'istruzione secondaria classica, e la somma di lire 350,000 stanziata al capitolo 40, sussidi ed assegni per costruzione e riparazione di edifici scolastici (istruzione primaria).

L'on. Baccelli chiede il prelevamento di nuovi fondi dal capitolo spese impreviste, ed al Ministero delle finanze non sanno come si possa decentemente accordarlo. Oh, botte delle Danaidi!

Venezia. Sua Maestà il Re è atteso entro la settimana a Venezia.

— Il principe ereditario di Prussia e la sua consorte, partiti giovedì da Postdam per la Svizzera, verranno quanto prima in Italia. Essi si recheranno a Venezia per visitare la Regina Margherita.

Catania. Ufficiali inglesi sbarcati a Catania da una nave da guerra fanno incetta di muli in Sicilia ed in Calabria.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Si ha da Parigi 23: La situazione interna è molto tesa in seguito al conflitto tra il governo e il municipio, ciò che crea seri imbarazzi al ministero.

Assicurasi che tutti i consiglieri municipali sono concordi nel volere una *mairie centrale*, e che rinunzieranno ai loro mandati quale atto di dimostrazione contro il decreto del presidente Grévy.

Si assicura inoltre che nel gabinetto regnano profondi dissensi.

Inghilterra. Il *Times* dice che l'Inghilterra accolse favorevolmente la proposta della Francia d'invitare l'Italia alla spedizione anglo-francese. Il *Times* soggiunge:

« I rapporti fra la Francia, e l'Italia erano ultimamente alquanto tesi e quindi la proposta della Francia è tanto più aggradevole. Si può deplorare che l'Inghilterra non abbia preso l'iniziativa presso l'Italia, ma devesi credere che la proposta della Francia, inspirata a convinzione sincera, sarebbe accolta cordialmente dall'Inghilterra. Resta a vedere come l'Italia accoglierà l'invito della Francia, che deriva dalla convinzione leale e sincera dell'importanza degli interessi dell'Italia sulle coste orientali del Mediterraneo. Speriamo che l'Italia prenderà nella questione d'Egitto la parte che le spetta in virtù della sua posizione in Europa e dei suoi interessi in Oriente.

Lo stesso giornale scrive: « In seguito alla decisione della Francia di partecipare alla spedizione, il numero delle truppe inglesi verrà ridotto, e si spediranno soltanto 10,000 uomini che, uniti ai distaccamenti già imbarcati, formeranno 14,000.

Egitto. Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria che Alison con due reggimenti di fanteria ed uno squadrone di cavalleria marcia verso le trincee Arabi.

Il *Daily News* dice: Gli arabi costruiscono terrapieni presso il forte Guemil, sei miglia distante da Porto Said. L'anarchia è completa nel paese. I treni arrivarono difficilmente ad Ismailia.

Il Kedive indirizzerà un proclama che annunzia la destituzione di Arabi come ribelle e lo rimprovera di avere disobbedito.

Arabi pascià impose una contribuzione di guerra equivalente a mezzo milione di sterline. Secondo i rapporti giunti al Kedive, Arabi pascià è bene fornito di provvigioni e munizioni, ma l'esercito non aumenta; vi sono parecchi disertori.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 64) contiene:

1. Bando. L'eredità di Minotti Sacerdote Domenico decesso in Cividale li 29 aprile 1882 fu accettata beneficiariamente da Leonardo Del Fabbro di Bottenicco.

2. Avviso. Ad istanza di Luciano Nimis di Nimis avanti il Tribunale di Udine il 29 agosto p. v. seguirà in odio a Cussigh Antonio di Sedilis la vendita giudiziale di beni stabili situati in mappa di Tarcento e di Sedilis. *(continua)*.

Omaggio dell'Istituto Uccellis a S. M. la Regina pel suo onomastico. L'Istituto Uccellis che anni addietro aveva ricevuto dalla Principessa Margherita in ricambio di omaggi inviatile il suo ritratto il quale si vede al posto d'onore nella sala di ricevimento, non aveva ancora fatto alcun presente alla medesima dopo che fu assunta al Trono. Furono perciò nell'anno corr. preparati quattro lavori pel giorno del suo onomastico, ma avendosi creduto fosse quella del 10 giugno p. p. la Santa Margherita dell'onomastico, i lavori medesimi sono stati allora inviati.

La gratitudine e un alto senno politico persuadono sempre ad istillare nei giovanetti e nelle giovanette rispetto ed affezione verso la Famiglia Reale che fu, è, e sarà la fortuna d'Italia, il nesso indissolubile della sua unità. Ma verso la Regina Margherita questo sentimento sorge spontaneo nelle giovanette appena sanno quanta sollecitudine, quanto affetto e quanta protezione la gentile nostra Sovrana si compiace prodigare agli stabilimenti di educazione femminile ed agli istituti per l'infanzia.

I lavori inviati a S. M. furono i seguenti:

« Un paesaggio disegnato su *gros* bianco rappresentante una veduta dei dintorni di Napoli, ricamato dalle alunne esterne, quindi messo in elegante cornice dorata,

« un grande mazzo di fiori artificiali della più grande precisione ed elegante semplicità,

« un nastro di tre metri ricamato in oro dalle alunne interne de Spelladi, Mattiussi, Maramoldi e Collautti, colla leggenda « L'Istituto Comunale Uccellis di Udine — 10 giugno 1882 — A S. M. Margherita;

« una conchiglia uso cestino da lavoro in felpa verde ricamata a fiori dalle alunne interne e montata su di un piedestallo di bronzo dorato.

Si è appreso di poi che la Regina non festeggiava il suo nome nel 10 giugno bensì nel 20 luglio, però S. M. ebbe la bontà di far sapere che ciò non ostante avrebbe gradito assai i lavori dell'Istituto Uccellis. Furono quindi in allora spediti i presenti e con essi una copia del Regolamento elegantemente rilegata, le fotografie del Collegio, il tutto accompagnato dal seguente indirizzo:

Maestà

L'Istituto Uccellis benchè posto in questa remota parte d'Italia aspira avidamente a non essere dimenticato dalla M. V. che ama tanto le fanciulle e stende la sua benevolenza ovunque ci siano opere buone da compiere e istituzioni che tendano ad educare ed assistere la gioventù.

L'anno 1883 ci sarà in Udine una esposizione Agraria e l'inaugurazione del monumento al Padre della Patria, Vittorio Emanuele; possiamo sperare che non soltanto il nostro amatissimo Re verrà ad onorarne l'inaugurazione, ma Voi pure farete lieta di Vostra presenza Udine e il nostro Collegio? Oh, se sapeste, graziosa Regina quanto rispettoso affetto abbiamo in cuore per Voi! Se sapeste con quanta venerazione serbiamo nelle nostre sale il ritratto che come Principessa, regalaste all'Istituto fregiandolo della Vostra firma autentica.

Perdonate Maestà se osiamo pregarvi di aggradire una lieve prova materiale dei sentimenti affettuosi che nutriamo per Voi nella speranza che il Vostro pensiero corra a noi per un istante.

I nostri lavorini, lo vediamo, non sono degni della M. V. ma Voi sarete indulgente e li accetterete egualmente ben immaginando con quanto amore li abbiamo fatti, con qual animo Ve li offriamo.

Permettete Maestà che Vi baciamo le mani, e Vi assicuriamo che mattina e sera preghiamo per Voi, amabile Regina, pel Nostro Re, per Vostro Figlio.

Devotissime alunne dell'Istituto Uccellis.....

L'indirizzo fu scritto dalla signora Gervasoni, calligrafo dell'Istituto: meritano poi uno speciale elogio le maestre di lavoro signora Teresina Campana e Quintilla Zanutta. Il disegno del nastro venne fatto dalla maestra signora Zanetti.

La signora Direttrice accompagnò il tutto con una lettera alla marchesa Villamarina pregandola ad essere interprete dei sentimenti di tutti presso S. M. Otto giorni dopo l'invio, cioè nel 15 giugno la marchesa Villamarina rispondeva colla seguente lettera:

Casa di S. M. la Regina

Roma, 15 *giugno* 1882.

Pregiatissima signora.

S. M. la Regina accolse con particolare gradimento i lavori dalla S. V. pregiatissima e dalle alunne di cotesto Istituto con si gentile pensiero offerti in omaggio alla Maestà Sua.

La graziosa Sovrana compiaciutasi pur oltremodo dei sentimenti di devoto affetto espressi nell'indirizzo mi commette di porgere a Vostra Signoria i suoi ringraziamenti e di pregarla di voler essere cortese interprete presso le alunne della Sovrana Sua benevolenza.

Le piaccia ricevere signora Direttrice le espressioni della mia distinta osservanza.

La dama d'onore di S. M.
Marchesa di Villamarina.

Alla Pregiatissima signora Cecilia de Gubernatis vedova Curotti Direttrice dell'Istituto Uccellis

UDINE.

Luce elettrica sistema Edison. Nel Giornale di Milano *Il Sole* del 23 corrente vediamo annunciato che un gruppo di Capitalisti di quella Città si è costituito in Società ed ha assunto il privilegio dei brevetti Edison per l'applicazione dell'elettricità in Italia.

Il capitale del Consorzio è di l. 3,000,000, ed il Comitato è costituito dalla Banca Generale, Credito Italiano, Banca di Milano, Credito Lombardo e dai signori prof. Giuseppe Colombo, Achille Villa e Felice Buzzi.

La costituzione di una così importante Società è certamente un pegno sicuro del buon esito delle imprese che sarà per assumere, e si può fino da oggi alla medesima pronosticare un brillante avvenire.

Udine, per una fortunata combinazione, è chiamata ad usufruire subito dei vantaggi dipendenti dalle applicazioni dell'elettricità, sia come mezzo illuminante che come distribuzione del lavoro meccanico a domicilio a vantaggio delle piccole industrie; e ciò in modo eccezionalmente favorevole, potendo a quest'effetto utilizzare la forza gratuita o semi gratuita sviluppata dalle acque del Canale Ledra-Tagliamento.

Il saggio d'illuminazione elettrica, altre volte annunciato, avrà luogo nella prima quindicina del p. v. agosto, e probabilmente tra i giorni 6 e 15 del mese stesso.

Il Municipio ha abilmente condotto la cosa perchè questo saggio avesse luogo in occasione della Fiera di San Lorenzo, onde potesse assistervi il maggior numero possibile di persone. Tuttavia crediamo che anche senza la Fiera non avrebbe mancato ad Udine un grande concorso, poichè moltissimi sono i Municipii e gli Industriali che hanno già divisato d'assistere a tali esperimenti.

Troviamo utile avvertire che anche le piccole Città e le Borgate, presentemente illuminate a petrolio, farebbero cosa utile ad occuparsi di tali esperimenti, poichè, ove possano disporre di una piccola forza motrice, l'illuminazione elettrica è la più economica senza eccezioni e non richiede che una spesa d'impianto assai limitata. Infatti un'impianto di 120 fiamme della forza ciascuna di otto candele, sistema Edison, non costa che dalle sei alle sette mila lire, e le spese di manutenzione e d'esercizio sono pochissima cosa, consistendo nella sola rimessa delle lampade che andassero consunte.

Circolo Artistico Udinese. Il socio dott. Fernando cav. Franzolini ha preparato, per essere letto al Circolo, un suo lavoro sulla musica.

La sottoscritta riservò questa lettura per uno dei trattenimenti atti a riunire il maggior numero di soci. Ma, succeduto in questi giorni l'orribile disastro di Povoletto, accogliendo l'offerta dell'egregio socio, il quale ebbe a confortare gli ultimi istanti di due fra quegli infelici, credette di valersi di quel lavoro per una serata straordinaria a pagamento, il cui intero ricavato andrà a favore delle famiglie a cui appartenero le vittime del disastro.

Per soddisfare al giusto desiderio dei soci dilettanti di musica, sempre desiderosi di concorrere a rendere utile in ogni rapporto l'istituzione nostra, si aggiungerà al programma della serata alcuni pezzi musicali.

Soci artisti hanno largiti alcuni loro lavori per essere distribuiti in detta sera. La Direzione non dubita che anche con questo mezzo si aumenteranno i proventi destinati a soccorrere sventure degne di tutta la sollecitudine dei cittadini.

Riservandoci di pubblicare il programma della serata, si partecipa che avrà luogo Giovedì 27 corr. alle ore 8 e mezza pom. nella sede del Circolo.

Udine 23 luglio 1882

La Direzione

Il reggimento Lancieri Novara a Udine. Coi primi del prossimo venturo agosto il reggimento Lancieri Novara lascerà Milano, e, dopo aver preso parte alle grandi manovre di cavalleria, muoverà per Udine, sua nuova stanza.

Le manovre al campo di Pordenone, secondo le ultime notizie, avranno luogo dal 25 agosto a tutto il 10 settembre p. v. Vi prenderanno parte una divisione di cavalleria (28 squadroni) e due batterie.

Elezioni amministrative di Gemona. Ci scrivono da Gemona che nelle elezioni di ieri trionfò la lista liberale.

I votanti erano 247. Riuscirono eletti: Simonetti dott. Girolamo con voti 164 (rielez.) — Dell'Angelo avv. L. 158 (nuova elez.) — Pontotti dott. Giuseppe 162 (Id.) — Marini Andrea 152 (Id.)

Ecco i voti raccolti dai candidati portati dalla lista clericale:

Nais 91 — Avv. Pasqualis 87 — Londero 81 — Palese 81.

Elezioni amministrative a Sacile. Nel distretto di Sacile venne eletto a consigliere provinciale il cav. Francesco Candiani con 313 voti. Il conte cav. Giacomo Polcenigo ne ebbe 102.

Sull'inaugurazione della bandiera della nostra Società dei Reduci il corrispondente udinese della *Gazz. di Venezia* scrive: Domenica si inaugura la bandiera della Società dei Reduci, e la festa promette d'esser lieta e solenne. Due o tre gentili signore ne saranno le matrine, e non mancheranno al banchetto altre signore patrone e socie onorarie di questa benemerita Società, che, composta di soldati e di patrioti, intende a tener viva la storia del risorgimento italiano, a soccorrere, per quanto può, i molti e molto bisognosi veterani, e ad infondere e a diffondere il sentimento religioso dell'amor della patria.

La lapide in Cividale a Garibaldi. La Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Cividale ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

La lapide commemorativa decretata dalla Società operaia per onorare anche qui la memoria del Grande Umanitario, del Redentore d'Italia nostra

Giuseppe Garibaldi

verrà inaugurata nella domenica 6 agosto prossimo venturo.

Cittadini!

Preparatevi a concorrere a questa dimostrazione solenne, con affetto e gratitudine di figli riconoscenti verso CHI ha tanto operato e sofferto per darci una libera patria.

Cividale, 17 luglio 1882.

Il presidente
Alberto d'Orlandi

La Commissione

A. Piccoli — avv. C. Podrecca — avv. P. Brosadola — D. Indri — R. Morgante

Il programma della inaugurazione verrà reso pubblico mediante apposito manifesto.

Per i viaggiatori. Un'importante circolare è stata diramata dalla Direzione generale delle gabelle a tutte le Intendenze di finanza, con la quale si pregano le Intendenze stesse di provvedere che quando arrivano i viaggiatori sia ad essi consegnato il sunto delle principali disposizioni che regolano la importazione del tabacco per uso personale, che la Direzione generale ha avuto cura di riportare in tanti cartellini stampati nelle tre lingue francese, inglese e tedesca.

La Direzione generale delle gabelle aggiunge inoltre nella sua circolare, essere ovvio che l'accennato provvedimento non esoneri gli agenti finanziarii dall'obbligo di richiedere al viaggiatore, prima di visitare la sua valigia, se possegga merci soggette a dazio o generi di privativa ed in ispecie tabacco, dietro le norme della disposizione 86 del Bollettino ufficiale del 1879, e mantenute le facilitazioni portate dall'art. 25 del Regolamento di servizio del corpo delle guardie di finanza.

I diritti dei Cancellieri. I Ministeri di Grazia Giustizia e delle Finanze, uniformandosi ad una sentenza della Corte di Cassazione di Roma, hanno riconosciuto che i cancellieri giudiziarii, nella loro qualità di contabili dello Stato, hanno diritto di procedere a sequestri per la riscossione dei diritti di cancelleria.

In conformità vennero dai predetti Ministeri emanate apposite istruzioni ai rispettivi contabili dipendenti.

Ai portatori di cartelle Bevilacqua Lamasa. La Corte d'Appello di Roma, ha condannato la duchessa vedova Bevilacqua Lamasa a riprendere nell'anno prossimo le estrazioni del prestito, e ad attenersi al piano stabilito nelle concessioni. Portatori, sperate.

Società operaia. Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Società operaia udinese. Ne daremo domani il resoconto.

Delegato di P. S. a Pordenone. In luogo del trasferito delegato di P. S. signor Angelo Poderi ha assunto il relativo servizio presso il Commissariato distrettuale di Pordenone il signor Vincenzo Tettoni, già addetto alla Questura in Bologna.

Il terremoto del 17 fu avvertito anche a Pordenone, ove la scossa fu discretamente intensa.

Disgrazia alla ferrovia. Ieri, verso le 10 e mezza antimer. alla nostra stazione ferroviaria, un manovratore, certo Frizzo Andrea di anni 27, nativo di Vicenza, volendo unire una locomotiva a un tender, fece per mettersi fra questo e quella, ma fatalmente non giunse a tempo di evitare l'urto dei propulsori fra i quali fu preso, riportando la frattura di 4 costole.

Trasportato all'Ospitale, il Frizzo versa in grave stato.

Il povero giovane (quasi avesse il presentimento di qualche guaio) aveva sempre mostrata molta avversione pel servizio cui era addetto, e sperava sempre che l'Amministrazione ferroviaria lo avrebbe applicato ad altro.

Pochi momenti dopo la disgrazia, giungeva l'ordine di trasferire il Frizzo alla Stazione di Pasian Schiavonesco, ove sarebbe stato occupato diversamente che nel pericoloso ufficio di manovratore!

Povero bambino! Il 18 and. in S. Daniele mentre il ragazzino Buttazzoni Francesco, d'anni 2, si trastullava vicino ad una pozza d'acqua, disgraziatamente vi cadde entro, rimanendo annegato.

Suicidio d'un pazzo. Il 18 and. in Cordovado, certo Zanetti Antonio, affetto d'alienazione mentale, troncò i suoi giorni gettandosi in un fosso d'acqua, da dove venne estratto cadavere.

Furto e arresto. Certo D. R. di Faedis venne ieri sorpreso dalla guardia campestre di Beivars in possesso di 4 galline di furtiva provenienza. Egli venne accompagnato a quest'Ufficio di Sicurezza Pubblica.

Brutte maniere. Sabato sera, verso le sette e mezza, un povero vecchio, inebetito fosse dalla fame, mentre chiedeva l'elemosina sulla porta della pasticcieria Panciera in via Paolo Canciani, venne arrestato dal vigile urbano n. 9 coadiuvato da due spazzini comunali. A molti presenti spiacque il modo brutale con cui il vigile arrestò il poveretto, e noi ci permettiamo di raccomandare a quel pubblico sorvegliante maniere più umane.

In una corrispondenza da Gorizia leggiamo:

Nei prossimi dintorni di Gorizia c'è un paesello, Biglia, che forniva finora in numero ragguardevole di balie e cameriere la misera città distrutta da proiettili di lord Seymour e dal fanatismo dei *fellah*.

D. oltre 100 di tali inservienti che dimoravano colà sono ora ritornate non meno di 70, la maggior parte ben provviste di lire sterline.

Teatro Nazionale. Abbastanza gente ieri sera alla rappresentazione dell'acrobatica Compagnia marocchina, e molti applausi alla medesima. Crediamo che durante la settimana darà un'altra rappresentazione.

Birraria al Friuli. Questa sera concerto col seguente programma:

1. Marcia « Glüch Auf! »	Farbach
2. Sinfonia nell'Op. « Il Barbiere di Siviglia »	Rossini
3. Masurka « Fatima »	Cossattini
4. Duetto nell'Op. « Gli Originali »	Traversari
5. Polka « Niniche »	Farbach
6. Potpouri sopra motivi di Verdi	
7. Valzer « Nella Foresta »	Farbach
8. Galop « Battimani »	Farbach

Un breloque, ossia un medaglione d'oro, fu iersera perduto per le vie della città. Pregasi l'onesto trovatore di volerlo rimettere all' Ufficio di questo Giornale, che gli sarà corrisposta competente mancia.

Atti di ringraziamento.

La famiglia della defunta *Elisabetta Contieri Regini* commossa ringrazia tutti quei pietosi che in qualunque modo concorsero a render funebri onoranze alla cara estinta, e specialmente le gentilissime signore contesse Della Porta che generosamente permisero il seppellimento nel loro tumolo. Abbiasi poi una parola di ringraziamento e di elogio il solerte medico dott. Carlo Antonini, cui si deve la conservazione dell'amata donna per quasi sei anni, dopo che fu colpita dalla grave infermità che ora la tolse all'affetto dei suoi.

Udine, 23 luglio 1882.

Il marito, i figli e i parenti della defunta *Maria Antonini Andreoli* vivamente ringraziano i numerosi amici e conoscenti, che prodigando dimostrazioni d' affetto all'amata estinta, contribuirono a lenire il loro dolore.

Udine, 24 luglio 1882.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 16 al 22 luglio

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 6
id. morti id. 1 id. 2
Esposti id. — id. 2
Totale n. 18

Morti a domicilio.

Co. Alessandro di Zucco fu Enrico di anni 52, scrivano — Virginia Feruglio di Iginio di giorni 10 — Amalia Del Prà di Carlo di giorni 6 — Umberto Galiussi di Gio Batta di mesi 2 — Giovanni Stropolo di Giovanni d'anni 1 — Angelo De Vitt di Antonio di mesi 7 — Miranda Berghinz di Augusto di mesi 2 - Napoleone Montalbano di Alessandro di mesi 5 — Elisabetta Contieri-Regini fu Luigi di anni 68, modista — Giuseppe Cozzi fu Domenico d'anni 57, facchino — Giovanni Zanettin fu Antonio d'anni 53, cameriere — Leonardo Del Bianco fu Benedetto d'anni 83 agricoltore — Anna Della Rossa-Blasone fu Angelo d'anni 71, att. alle occ. di casa — Rosalia Mucchini di Valentino di mesi 4 — nob. Maria Antonini-Andreoli fu Germanico d'anni 49 civile — Pietro Papparotto fu Bortolo d'anni 86, agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile.

Vittorio Sinome di mesi 1 — Sperandio Piazza fu Giacomo d'anni 61, agricoltore — Luigi Ventura di giorni 13 — Luigi Venier fu Giuseppe d'anni 67, scrivano — Giuseppe Antonutti fu Gio Batta di anni 81, agricoltore — Antonio Comino fu Giovanni d'anni 78, facchino — Pietro Cossio fu Daniele d'anni 72, tessitore — Michele Bizzutti fu Antonio d'anni 56, agricoltore — Maria Meneguzzo-Pani fu Mattia d'anni 61, contadina — Daniele Baschiera fu Giovanni d'anni 51, zoccolaio — Giacoma Pez-Budai fu Giovanni d'anni 71, contadina — Antonio Cesarini di Matteo d'anni 21, lavorante in polvere pirica — Angelo Gervasutti fu Francesco d'anni 21, lavorante in polvere pirica.

Totale n. 28

dei quali 8 non appart. al Com. di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri (domenica) nell' albo municipale.

Enrico Canciani falegname con Anna Baldini, serva — Antonio Mitri falegname con Teresa Nanino, att. alle occ. di casa.

NOTABENE

Danni di guerra. Da 20 anni pendeva una causa tra il Comune di Magenta e i ministeri dell'interno e della guerra per una requisizione imposta a quella borgata dall'esercito austriaco pochi giorni prima della famosa battaglia.

Ora la Corte di Cassazione di Roma, a sezioni riunite, ha rigettato la domanda del Comune di Magenta, stabilendo un principio utile a conoscersi. Esso è che le requisizioni militari, fatte in tempo di guerra, non hanno diritto a chiedere compensi per via giudiziaria, ma solo delle indennità per via amministrativa; indennità che i ministeri della guerra e dell'interno possono a lor posta concedere o ricusare.

Rendita Pubblica. La Direzione generale del Tesoro, con circolare diretta alle autorità competenti, notifica che la media dei corsi della rendita pubblico nel 1° trimestre 1882, computata secondo le norme stabilite, risulta di italiane lire 89.26 per il Consolidato 5 per cento con godimento dal 1° luglio 1882, e di italiane lire 53.72 per il Consolidato 3 per cento con godimento dal 1° ottobre stesso anno.

Tenuto conto quindi della prescritta deduzione del decimo la rendita che dovesse essere data in cauzione da contabili od impiegati nominati o traslocati nel secondo semestre del corrente anno dovrà computarsi in ragione di lire 80.34 per ogni 5 lire di rendita del consolidato 5 per cento, e di lire 48.35 per ogni tre lire di rendita del Consolidato 3 per cento.

FATTI VARII

L'industria delle frutta. Un lavoro sull'industria dei frutticultori agli Stati-Uniti dà un'idea dell'importanza del commercio delle frutta della California, citando le cifre di una casa di Sacramento, quella del sig. Brewer.

Il signor Brewer, dice l'*Ape della Nuova Orléans*, impiega 400 persone per l'imballaggio della frutta nella stagione; le spese di cassa ammontano a 1500 lire per giorno e la spedizione è di circa 1500 barili quotidiani.

Nel 1875 furono spediti da Sacramento, per gli Stati dell'Est, 2,800,000 libbre di frutti freschi; nel 1879, 7,187, 000 libbre e nel 1880 più di 10, 000, 000.

Il prezzo di trasporto d'una vettura, a grande velocità, da Sacramento a Nuova Yorck aggiunge al prezzo di compera circa 8% per ogni libbra di frutta.

Così le conserve ed i frutti secchi prendono la via dell' istmo o del capo Horn. Le conserve in scatole hanno tale importanza che la *San Jose fruit packing Company* ha spedito in cinque mesi, da maggio ad ottobre ultimi, 1, 200, 000 scatole.

Il signor Brewer crede che la produzione annuale di queste conserve superi i 12 milioni di scatole per la sola California, e che esse importino più di 30 milioni di libbre di frutta.

L'India, patria dei fucili a retrocarica. È proprio così! Agli indiani spetta l'onore di aver inventato il fucile a retrocarica, non solo, ma di avervi introdotto anche vari perfezionamenti.

La prova ne sta in un manoscritto della biblioteca di Nancy, contenente la relazione dei viaggi di Thiriot di Commercy, soldato viaggiatore, che fu per due anni il compagno d'armi di Trippoo Saib, e che restò nell'Indostan dall'1782 al 1785.

All' ultimo capitolo: « L' industria indiana », l' autore dice:

« Gli indiani sono industriosi, senza avere tuttavia un grande ingegno. Io però conobbi un indiano che aveva, tra altro, inventato un fucile ad una sola canna, col quale si tirano cinque colpi di seguito senza bisogno di caricare, nè di metter l'esca. Il calcio del fucile è incavato, in modo da poter contenere cinque cartuccie. Girando il manubrio, che è a molla, il fucile si carica per la culatta e prendeva il polverino nel tempo stesso ».

Il fucile a ripetizione era dunque inventato già nel 1783 da un indiano.

Il documento è certamente autentico, nè si può mettere in dubbio la veridicità dall'autore, che descrive quello che ha visto.

Eclisse solare del 1883. Nel maggio del 1883 avrà luogo un ecclisse totale di sole, per istudiare il quale dal punto più conveniente, i direttori dei principali osservatori di Europa già stanno facendo le opportune pratiche presso i rispettivi governi.

È stato proposto anche al governo nostro di prendere parte ad apposita spedizione scientifica alle Isole Marchesi, noleggiando in comune un piroscafo, che porterebbe gli astronomi ed il materiale scientifico da San Francisco di California alle Isole anzidette.

Estate invernale. Da più di quindici giorni sul Moncenisio sono tornati in pieno inverno, e che inverno!

Lo scorso mercoledì la bianca visitatrice dell'inverno è scesa lenta lenta ed a larghe falde sulle roccie brulle del vecchio monte; il calore meridiano però la fece ben presto scomparire.

Il termometro ha perduto l'abitudine di rialzarsi e difficilmente segna di giorno più di 8 gradi.

I villeggianti di quei paesi sono ritornati tutti al placido culto della stufa, la quale, brontolando, pare voglia protestare che si sian così barbaramente interrotti i suoi estivi riposi.

Il cielo ha l'aspetto triste e non viene a rallegrarlo un sol raggio di sole.

Si spera che questo pseudo inverno vorrà essere di breve durata e che il tempo tornerà presto a rimettersi al bello.

La vedova di Lincoln. Un dispaccio dell'*Agenzia Havas* da Nuova Yorck, in data 17 luglio, reca la notizia che la vedova di Lincoln è morta.

ULTIMO CORRIERE

A Roma, a Parigi e a Londra.

Si conferma che l'Italia non accetterà di prender parte ad un' azione militare alla quale non prendano parte la Germania e l'Austria. L'Inghilterra e la Francia interverranno sole.

Si assicura che i radicali di Roma organizzino un Comizio contro l'intervento armato in Egitto e per manifestare le loro simpatie per Arabi.

— Si dice che il ministro Freycinet presenterà oggi alla Camera dei deputati un progetto di legge per autorizzare la spesa di quaranta milioni, occorrente al corpo di spedizione in Egitto. Però il ministero è discorde circa il credito voluto da Freycinet e circa la chiamata delle riserve.

Gli uffici del Senato francese si dichiararono favorevoli al progetto di legge votato già dalla Camera, per la spesa di sette milioni in armamenti.

— Assicurasi che oggi Gladstone presenterà un progetto di legge per una spesa di 150 milioni, richiesti dalla guerra in Egitto.

Il *Times* di ieri dice: « Il tempo della discussione è passato. Invano la Porta cerca di riaprirla. La Porta apprenderà nella Conferenza che l'intervento franco-inglese è stabilito. Essa entra nella Conferenza quando il compito della medesima è finito. »

Il nuovo Cod. di commercio. Sono terminati i lavori necessari alla promulgazione del Codice di commercio. Sarà promulgato a metà d'agosto e andrà in vigore col 1 gennaio 1883.

TELEGRAMMI

Bombay, 22. Due trasporti sono partiti con truppe per l'Egitto.

Londra, 22. (*Comuni*) Childers annunzia che si domanderà lunedì un credito di 300 mila sterline e che si aumenti di 10,000 l'effettivo dell'esercito.

Alessandria, 22. Stamane 250 cacciatori inglesi avanzaronsi al di là di Mahalla alla distanza di sei miglia onde distruggere la ferrovia. Incontrarono l'avanguardia di Arabi pascià. Scambiate alcune fucilate, gli egiziani fuggirono lasciando due morti. I cacciatori, terminato il lavoro, si ritirarono.

Gli inglesi occuparono Aboukir; domani occuperanno Ramleh.

Parigi, 23. Nel discorso che tenne Freycinet all'inaugurazione della statua di Roger de l'Isle a Choisyleroi, celebrò Roger ed i suoi compagni, e soggiunse «Francesi! gli stranieri sanno che la Francia oggidì tiene non una bandiera sanguinosa, ma una bandiera di progresso, di civiltà e di libertà. »

Milano, 23. Depretis riparti per Bellagio.

Alessandria, 22. Assicurasi che Arabi pascià abbia formato al Cairo un nuovo Ministero con Mahmoud.

Londra, 22, (Camera dei comuni) Il *Bill* sugli affitti arrestrati fu approvato in terza lettura.

Alessandria, 22. Dicesi che Arabi abbia distrutto le dighe del canale di Mahmudie. Manca la conferma. La mancanza di acqua desta ansietà; affretterà le operazioni. Oggi gl' inglesi hanno eseguito delle ricognizioni verso Ramleh e Miluba.

Tolone, 22. 5000 soldati di fanteria marina, formanti l'avanguardia della spedizione in Egitto, si imbarcheranno prossimamente.

Alessandria, 23. Un decreto del Kedivè revoca Arabi, lo dichiara ribelle ed ordina ai soldati di non obbedirgli, e alla popolazione di non pagargli le imposte.

Le autorità sequestrarono un vapore giunto da Costantinopoli: un capitano fu arrestato come sospetto di recare lettere per Arabi.

Cairo è tranquilla.

L' esercito di Arabi a Kafardouar è calcolato di 12000 uomini.

Tolone, 23. Le truppe di fanteria marina continuano ad arrivare. Si preparano i trasporti per imbarcarle.

Costantinopoli, 23. La Conferenza deve riunirsi domani. La presiederà Assym rappresentante della Porta.

Parigi, 23. Il Cosiglio dei ministri discusse stamane i provvedimenti per la protezione del canale di Suez.

I crediti necessari verrano chiesti probabilmente domani.

Costantinopoli, 23. È giunto Dervisch a bordo dell' *Izzedin*; recossi subito a palazzo. Dicesi che il Sultano abbia voluto attenderne l'arrivo prima di dare ad Assim definitive istruzioni.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 22 luglio.

Napol.	9.58.[— a 9.57.[—	Ban. ger.	58.80 a 58.90
Zecchini	5.60 a 5.62[—	Ren. au.	77.10 a 77.25
Londra	120.10 a 120.50	R.un.4 pc.	88.85 a —.—
Francia	47.70 a 47.85	Credit	323.[— a 321.[—
Italia	48.50 a 48.70	Llokd	653.— a —.—
Ban. ital.	46.60 a 46.70	Ren. it.	87.1[2 a 88.1[2

VENEZIA, 22 luglio

Rendita pronta 87.53 per fine corr. 87.68
Londra 3 mesi 25.64 — Francese a vista 102.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.52 a 20.54
Bancanote austriache	da 214 50 a 214.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 22 luglio.

Nap. d'oro	20,56	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.57	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	102.45	Credito It. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.72
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 21 luglio.

Inglese	99.13[16	Spagnuolo	27.5[8
Italiano	87.7[8	Turco	

VIENNA, 22 luglio.

Mobiliare	320.—	Napol. d'oro	955.[—
Lombarde	133.50	Cambio Parigi	47.75
Ferr. Stato	336.75	id. Londra	120.25
Banca nazionale	826.—	Austriaca	77.90

PARIGI, 22 luglio. (Apertura)

Rendita 3 0[0	81.35	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	115.10	Londra	25.[14
Rend. Ital.	87.20	Italia	2.3[4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.13[16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.30
» Romane	120.—		

BERLINO, 22 luglio

Mobiliare	556.—	Lombarde	242.50
Austriache	584.50	Italiane	89.40

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 luglio 1882

Venezia	77	18	49	5	70
Bari	11	18	78	24	9
Firenze	10	59	33	52	83
Milano	46	67	27	56	11
Napoli	54	83	43	13	60
Palermo	15	43	27	76	1
Roma	41	90	78	52	69
Torino	10	78	67	72	3

N. 2911.

EDITTO.

Dall' I. R. Giudizio Distrettuale Austriaco di Villaco in Carinzia viene pubblicato:

Gli eredi residenti in Austria di Sebastiano Capellar, suddito italiano, nativo di Pontebba e defunto 29 marzo 1882 in S Martino presso Villacco, senza lasciare un' ultima disposizione, fecero la domanda, che la discussione sopra il rettaggio del medesimo sia trattata dalla I. R. Autorità giudiziaria austriaca; quindi sono intimati gli eventuali eredi e legatari che si trovassero all'estero a notificare i loro diritti al più tardi sino al 1 settembre 1882, altrimenti la discussione sarà trattata davanti a questo I. R. Giudizio Distrettuale con quelli interessati, che ne fecero la domanda ed a norma delle qui vigenti leggi.

I. R.Giudizio Distrettuale di Villaco li 17 maggio 1882.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,20 ant	accellerato	» 9,27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

ACQUE PUDIE DI ARTA

CARNIA PROVINCIA DI UDINE

Stazione ferroviaria - Stazione per la Carnia - Linea Pontebba -

STABILIMENTI EX PELLEGRINI E GRASSI

Col 25 corr. mese si aprono questi **rinomati antichi Stabilimenti**, di proprietà del sig. **Pietro Grassi**, condotti dal sottoscritto. Inutile il descrivere le **ottime qualità di questa acqua minerale** di già conosciutissima ed approvata dalla **scienza medica**.

Camere ammobigliate a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture per gite di piacere, corse giornaliere da e per la vicina stazione ferroviaria, il tutto a modici prezzi. — La bellezza della valle, la mitezza del clima, la salubrità dell' aria pura, fresca e pur pregna di effluvi che emanano dai molti boschi resinosi di cui si è circondati, **il tutto si presta a rendervi salubre e quanto mai delizioso il soggiorno.** Nelle feste si danno dei **concerti musicali**.

Il conduttore si lusinga perciò di vedersi onorato anche quest'anno da numeroso concorso, promettendo dal canto suo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei Signori accorrenti.

Arta 10 Giugno 1882.

Il Conduttore, CARLO TALOTTI 62

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d' India, oche, antire piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione pes l' allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contaggiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, caccia ori e allevatori del bestiame di tutte le parti d' Europa e d' America.

Riceltario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l' attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

POLVERE SEIDLITZ

di **A. MOLL**

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine pomestiche l' incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell' *isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio. 2

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell' Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingeguere **Luigi Mazzocchi.**

Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it L. **5** 51

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di **A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia. 5

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. 24

ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE per i Capelli *e la* **BARBA**

ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l' effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6

BIONDO D' ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i Capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt' affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l' uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d' oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8,00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLO' CLAIN Via Mercatovecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duome. 65

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario

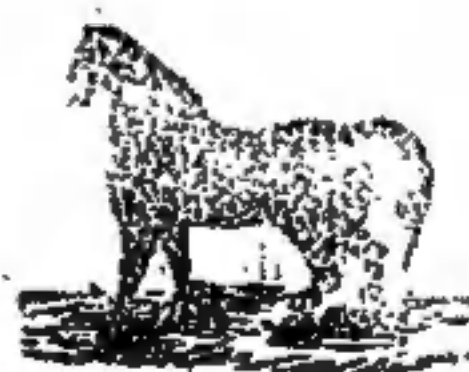
38 **Dereatti Leopoldo.**

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d' indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2,50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del petto ale della sella, dei tiranti. ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi. 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia *Foraboschi*. 36

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d' amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l' ufficio del Giornale di Udine.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.